



## Formigoni: la Corte dei conti lo condanna con altri a maxirisarcimento

La Corte dei conti della Lombardia ha condannato in via solidale l'ex-Presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, gli ex-vertici della Fondazione Maugeri, Umberto Maugeri e Costantino Passerino, e la Fondazione stessa, nonché alcuni "pontieri" coinvolti nel maneggio di **fondi di provenienza pubblica**, Pierangelo Daccò e Antonio Simone, al risarcimento del danno erariale pari a 47.485.583 euro oltre accessori, in favore della Regione Lombardia, convertendo in **pignoramento** il **sequestro conservativo** già autorizzato con separato provvedimento.

Il collegio giudicante ha parzialmente accolto la domanda della Procura, limitando la condanna ad un importo minore di quello richiesto in citazione e dichiarando il difetto di giurisdizione nei confronti di uno dei soggetti convenuti, ma ha sostanzialmente riconosciuto la fondatezza dell'impianto accusatorio, accertando l'esistenza di un complesso sistema **illecito** che coinvolgeva i soggetti predetti ed una rete di società italiane ed estere costituenti il tramite per drenare elevati importi di denaro, erogati alla Fondazione Maugeri dalla Regione Lombardia a titolo di remunerazione delle c.d. "funzioni non tariffabili", e destinarli ad alcuni dei

convenuti.

La vicenda, già nota per i suoi esiti in sede penale, è stata ritenuta dalla Sezione giurisdizionale di significativo rilievo anche sotto il profilo del danno erariale, con riferimento alla "illecita distrazione di risorse finanziarie che, anziché essere destinate a remunerare l'espletamento di **funzioni di interesse pubblico**, sono andate ad **illecito profitto** di alcuni soggetti compartecipi di un comprovato sodalizio criminoso, avente ad oggetto il mercimonio delle funzioni politico-amministrative, in un ambito, quale quello sanitario, particolarmente rilevante per l'interesse pubblico", quantificandone l'importo nella misura predetta.